



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in MOZAMBICO - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO MLAL	MOZAMBICO	MAPUTO	139855	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO MLAL – Viale Palladio 16 - Verona

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto generale e settore di intervento

Il presente progetto ha la finalità di sostenere le comunità rurali nelle diverse aree del Paese considerate più svantaggiate, valorizzando le potenzialità attraverso azioni che mirano a rafforzare il settore agricolo e zootecnico, favorendo percorsi di formazione volti a migliorare le conoscenze e le competenze di queste comunità, soprattutto per le categorie più vulnerabili come giovani e donne. Nelle aree interessate dal progetto le ong del consorzio hanno consolidato negli anni la propria presenza e hanno sviluppato rapporti duraturi sia con le istituzioni che con le organizzazioni della società civile che saranno coinvolte nelle azioni del progetto.

MAPUTO

Contesto

Il 70% della popolazione di Maputo vive nei quartieri periferici caratterizzati da insediamenti informali, con scarsa qualità dei servizi, alta densità abitativa, e maggior rischio di impatto in caso di disastri naturali. In questo contesto fa eccezione una cintura verde inserita nel contesto urbano denominata Zone Verdi di Maputo (ZVM).

Le ZVM rappresentano uno spazio di circa 1.200 ettari distribuiti principalmente in due distretti municipali (DM), ossia KaMavota e KaMubukwana, nei quali sono coinvolte tra le 10.000 e le 15.000 persone in attività agricole, raccolte in 26 associazioni, che riuniscono un totale di 10.759 agricoltori, 8790 KaMavota e 1969 KaMubukwana, dei quali almeno 4500 donne. I restanti sono agricoltori che coltivano i propri appezzamenti in maniera indipendente. In un contesto urbano come quello di Maputo la presenza delle ZVM, rappresenta un fattore fondamentale per le capacità di **resilienza** della comunità sia dal punto vista alimentare, con agricoltori che riforniscono i mercati locali con prodotti freschi durante tutto l'anno, ed ecologica, rappresentando di fatto una cintura verde capace di attenuare gli alti livelli di inquinamento cittadino e di possibili disastri ambientali. L'agricoltura urbana (**AU**) si inserisce quindi in un contesto instabile dove può rappresentare un fattore di importanza strategica sotto vari punti di vista: economico, sociale, ecologico e politico. A livello municipale i tecnici che assistono gli agricoltori delle ZVM dipendono sia dal **CMCM** (Conselho Municipal da Cidade de Maputo), sia dal Ministero dell'agricoltura (**MADER**), e sono l'anello di congiunzione tra produttori e decisori politici. Tra questi spesso mancano le competenze tecniche per seguire gli agricoltori, ma nonostante questo seguono tutte le associazioni e i produttori indipendenti con i pochi mezzi a disposizione. Durante il *need assessment* è risultato come uno dei principali problemi sia la comunicazione con i decisori politici e la scarsa garanzia di accesso al mercato. Nonostante gli sforzi del CMCM negli ultimi anni con l'acquisto di mezzi per garantire il trasporto dei prodotti fino al mercato all'ingrosso e la disponibilità di spazi per lo stoccaggio, gli agricoltori non hanno usufruito dei servizi. Si rende necessario per questo una revisione dei piani di sviluppo della filiera agro-zootecnica urbana, tramite la creazione di un Piano per l'AU per il CMCM. Questo per garantire in primis la permanenza delle ZVM e quindi garantire un accesso alla terra sicuro tramite l'emissione del **DUAT** ((Direitos de Uso e Aproveitamento de Terra) da parte del municipio stesso. Infine, durante il *need assessment* è risultato chiaro come da parte di tutti gli attori coinvolti, il problema principale sia rappresentato dalla commercializzazione. Molti produttori lamentano lo scarso accesso al mercato che implica un minor investimento per non avere eccessi di produzione invenduti, e il ricorso a intermediari che praticano prezzi di acquisto bassissimi per poi rivendere al mercato a prezzi molto più elevati.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il contesto della città di Maputo, e dei due distretti di KaMavota e KaMubukwana, evidenziano le seguenti criticità su cui il progetto vuole intervenire:

- Il consumo alimentare nella popolazione è insufficiente, in particolare per le fasce più vulnerabili.
- Le competenze produttive e commerciali in ambito agricolo e zootecnico da parte degli agricoltori sono deboli.
- Le competenze dei Servizi Municipali di Economia Locale (SMEL) e dei Servizi Distrettuali di Attività Economiche (SDAE) non rispondono ai bisogni della produzione agricola urbana nei territori di intervento.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ProgettoMondo Mla

L'esperienza di Progettomondo nei settori interessati dalla presente iniziativa è relativa all'implementazione di diversi progetti sviluppati nel corso degli ultimi anni in Mozambico. I più recenti sono entrambi iniziative finanziate da AICS, "Lavorare per Crescere: rafforzamento della Formazione Tecnico Professionale di Corta e Lunga Durata in Mozambico, promuovendo maggiori opportunità di impiego dignitoso in particolare per i giovani" in partnership con IPSIA dal 2016 al 2019, e il progetto affidato "Prevenire e rispondere ai cambiamenti climatici: pratiche resilienti di mitigazione degli effetti della siccità in Swaziland e Mozambico" in partnership con Cospe e Gvc dal 2018 al 2020. I due progetti

hanno permesso a PMM di sviluppare attività e processi formativi nei distretti rurali di Boane e Namaacha permettendo una conoscenza approfondita delle problematiche del settore educativo e di sviluppo rurale proprio perché aree dove le attività agricole rivestono un'importanza notevole per oltre il 90% della popolazione residente.

Inoltre, sempre in consorzio con IPSIA ha svolto un'iniziativa nel 2017/18 per la "Assistenza tecnica nel settore dell'educazione tecnico professionale per l'Autorità Nazionale di Educazione Professionale (ANEP)". Nel corso degli ultimi 15 anni inoltre ha svolto iniziative in ambito di diritti umani per le categorie più svantaggiate e in particolare per i giovani detenuti della provincia di Nampula, con progetti permeati su attività trasversali a diversi settori, tra i quali quello dell'educazione tecnico professionale e lo sviluppo di attività agricole in centri di detenzione di minima sicurezza inseriti in contesti rurali. Due progetti in particolare sono da nominare, ovvero "Vita dentro: Progetto per migliorare i servizi di base nelle prigioni della Provincia di Nampula" dal 2010 al 2013, finanziato dalla Unione Europea, e "Diritti in carcere: promozione di buone pratiche" finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano dal 2006 al 2010. PMM possiede la capacità operativa in loco, grazie all'autorizzazione emessa dall'organo competente ovvero dal Ministero degli Esteri e Cooperazione (MINEC) ed inoltre ha una presenza logistica nella città di Maputo grazie all'ufficio centrale. Possiede inoltre mezzi di trasporto e personale contrattato come amministratore, autista/logista e un coordinatore espatriato che svolge anche il ruolo di Rappresentante Paese per l'organizzazione.

PARTNER ESTERO:

AFRICARTE Associação para o Desenvolvimento da Agricultura Natural, Arte e Cultura Africana

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso azioni di sostegno e di formazione.**

Obiettivo Specifico

Rafforzare in maniera sostenibile l'Agricoltura Urbana (AU) agro-ecologica nelle Zone Verdi Municipali (ZVM) dei Distretti (DM) di KaMavota e KaMubukwana, incrementando le competenze degli agricoltori e degli attori locali e sensibilizzando le comunità locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ciascun di 2 volontari sarà impegnato nelle seguenti attività:

- Collabora all'organizzazione logistica dei corsi di formazione di agricoltura urbana i per 520 agricoltori di 26 associazioni.
- Supporta il supervisore delle opere infrastrutturali nel coordinamento degli interventi infrastrutturali (serre ombreggianti 2, sistemi di irrigazione 3, foro d'acqua 1, punti vendita 2, Sistema idroponico 1) presso 2 Case Agrarie e 10 Associazioni.
- Collabora alla consegna dei kit di sementi e produzione di piantule (da semi e talee di cultivar selezionate) centralizzata in 2 siti (Associazione Desastre de Mbuzine e Casa Agraria de KaMubukwana) e alla distribuzione estensiva di semi a tutti i contadini membri delle associazioni
- Accompagna il project manager nel supporto alla rivitalizzazione della produzione zootecnica (parchi di riproduzione pollame)
- Accompagna il coordinatore delle attività produttive nell'assistenza alla produzione locale di fattori di produzione
- Collabora all'organizzazione logistica della formazione e della sensibilizzazione agroecologia rivolta a produttori e consumatori
- Supporta la ricerca per la creazione dello studio per la realizzazione di nuove strategie di commercializzazione a Maputo
- Accompagna l'equipe di progetto nella pianificazione e logistica per l'installazione di due orti urbani comunitari e nel miglioramento degli spazi in ciascuna delle due scuole di Unidade 10 e Unidade 13.
- Collabora all'organizzazione logistica della formazione teorico-pratica e della sensibilizzazione per la diffusione degli orti urbani presso le due scuole di Unidade 10 e Unidade 13
- Accompagna l'equipe di progetto nella pianificazione e logistica per l'installazione di 150 orti urbani familiari
- Accompagna la formazione tecnica avanzata di n. 36 Divulgatori Agrari per rafforzare il Servizio -Pubblico a favore di 26 Associazioni di agricoltori presenti a KaMavota e KaMubukwana.
- Assiste l'equipe di progetto e i partner nella formulazione di una politica di agricoltura urbana

(PAU - Piano da Agricoltura Urbana) delle ZVM.

- Assiste l'equipe di progetto nella presentazione pubblica del PAU - Piano da Agricoltura

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in un appartamento vicino alla sede di Servizio e avranno a disposizione dei buoni spesa per il vitto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MAPUTO (ProgettoMondo Mlal - 139855)

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari e di osservare le indicazioni dei referenti in Italia, in particolar modo riguardo la sicurezza e la salute.
- Si richiede ai volontari di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

MAPUTO (ProgettoMondo Mlal - 139855)

- Il disagio di trovarsi a contatto con un contesto sociale fragile
- Il disagio di ritrovarsi in aree in cui la copertura del cellulare non è completa, soprattutto nelle aree rurali del territorio

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Mozambico e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 – Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di MAPUTO (ProgettoMondo Mlal - 139855)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5 - L'agroecologia urbana a Maputo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'agroecologia - Introduzione al sistema di agroecologia nelle zone verdi di Maputo e dei due distretti municipali di KaMavota e KaMubukwana - Cenni su associazionismo e cooperativismo agricolo in Mozambico e in particolare a Maputo
<p><u>Modulo 6 - Elementi base di orticoltura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'orticoltura urbana - Presentazione di case studies di installazione e gestione di orti urbani in Mozambico
<p><u>Modulo 7 - Monitoraggio e Valutazione</u></p> <p>Introduzione al monitoraggio e la valutazione nei progetti di cooperazione allo sviluppo; Strumenti di raccolta dei dati</p>

Strumenti di gestione e analisi dei dati

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA'**
- **Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME**
- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA'**
- **Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE**
- **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**
- **Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**
- **Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**
- **Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
- **Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA**

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.